

BENEDIZIONE EUCARISTICA

Dio sia benedetto ...

CANTO FINALE

CANTO

Cel.: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo
Tutti: Amen

Cel.: Fratelli e sorelle, ancora una volta il Signore ci dona di essere alla sua presenza e di godere del suo amore e dei suoi benefici. Ringraziamolo e lodiamolo perché grande è il suo amore per ciascuno di noi, per le nostre famiglie e per la comunità parrocchiale. In questo momento vogliamo pregarlo a nome di tutte le “Chiese domestiche” della nostra comunità, soprattutto di quelle in cui non regna l’amore, la pace, di quelle dove c’è la sofferenza, il disagio, la malattia. L’adorazione che stiamo vivendo sia espressione della nostra fede e desiderio di parlare al Signore anche a nome delle tante famiglie che non hanno la gioia di condividere con noi la presenza dinanzi all’Eucarestia.

Preghiera silenziosa

CANTO (mentre si compie il gesto dell’offerta dell’incenso)

Gesto

Ogni persona è invitata all’altare per infondere un granello di incenso nel braciere a nome della propria famiglia e come espressione della personale presenza a questo gesto comunitario.

L.1 (Giovane): Gesù, ti dico la verità, avrei preferito restare a casa a guardare la televisione, ma sono qui perché Tu mi hai chiamato e di questo Ti ringrazio.

L.2 (Uomo): Signore, dopo una giornata trascorsa tra affanni e preoccupazioni, lavoro e famiglia, sono riuscito a liberare il mio tempo per Te. Ne sentivo il bisogno per ricaricarmi, perché mi rendo conto di non poter andare avanti solo con le mie forze, anche se il mio orgoglio spesso me lo fa credere.

L. 3 (Donna) Signore, la maternità è un dono meraviglioso, ma quanti sacrifici; la vita di coppia, da noi scelta e voluta fortemente, mi chiederebbe di annullarmi per l'altro, ma è così difficile esserne capace. Questa sera sono qui perché solo Tu mi fai riflettere e apprezzare pienamente la ricchezza di ciò che ho.

Tutti: Fa', o Signore, che qui in piena intimità con Te, lasciamo libere le emozioni del cuore per essere in comunione con Te, che sei la Vita.

Preghiera personale ...

Dalla lettera di S. Paolo ai Colossesi (3,12-15)

Voi siete il popolo di Dio. Egli vi ha scelti e vi ama. Perciò abbiate sentimenti nuovi: misericordia, bontà, umiltà, pazienza e dolcezza. Sopportatevi a vicenda: se avete motivo di lamentarvi degli altri, siate pronti a perdonare, come il Signore ha perdonato a voi. Al di sopra di tutto ci sia sempre l'amore, perché è soltanto l'amore che tiene perfettamente uniti. E la pace, che è dono di Cristo, sia sempre nel vostro cuore. Dio vuole che tutti assieme come un solo corpo, voi arrivate a quella pace.

ADORAZIONE SILENZIOSA

PREGHIERA DI LODE

Cel.: Rivolgiamo a Te le nostre preghiere, o Signore: guarda con amore le gioie e le fatiche di tutti gli sposi e dei loro figli, le loro paure e i loro slanci. Pieni di fiducia e di speranza ti diciamo:

Proteggi le nostre famiglie, o Signore

Tutti: *Proteggi le nostre famiglie, o Signore*

Lettori: - Per i nostri bambini e per i piccoli di tutto il mondo: perché crescano sani e felici, in sapienza e in grazia, lontani dalle violenze, dalla miseria e dalle malattie. Preghiamo.

per la strada, ovunque. Preghiamo

- Signore, ti preghiamo affinché i nostri figli possano, nella famiglia, trovare sempre accoglienza, rispetto e amore in tutte le situazioni della loro vita. Preghiamo

- Signore, ti raccomandiamo le nostre famiglie, rendile unite nell'amore e forti nella fede per testimoniare nel quotidiano la tua Parola. Preghiamo

- Donaci, Signore, la capacità di saper ascoltare i nostri figli, di sostenerli ed aiutarli nella loro crescita non solo materiale, ma soprattutto spirituale e morale. Preghiamo

- Ti preghiamo perché tutte le famiglie si possano accostare a Te con semplicità e gioia e possano riscoprire e vivere intensamente il Tuo amore e superare ogni difficoltà quotidiana.
Preghiamo

Cantiamo insieme, tenendoci per mano, la preghiera che Gesù ci ha insegnato:

Padre nostro ...

L.: Affidiamoci a Maria recitando insieme le parole del Papa Benedetto XVI:

Tutti: Santa Maria, Madre di Dio, tu hai donato al mondo la vera luce, Gesù, tuo Figlio - Figlio di Dio. Ti sei consegnata completamente alla chiamata di Dio e sei così diventata sorgente della bontà che sgorga da Lui. Mostraci Gesù. Guidaci a Lui. Insegnaci a conoscerlo e ad amarlo, perché possiamo anche noi diventare capaci di vero amore ed essere sorgenti di acqua viva in mezzo a un mondo assetato.

ADORAZIONE SILENZIOSA

CANTO

Cel.: Ti preghiamo, Trinità santissima, aiutaci ad essere costanti nella preghiera, aiutaci a ricercare sempre nelle nostre giornate i tempi e gli spazi per metterci in dialogo con te, aiutaci a testimoniare nella vita la gioia e l'impegno che nascono dall'incontro con Te.

Ripetiamo insieme: *Signore, ascolta la nostra preghiera*

- Per il Papa e i sacerdoti affinché siano fedeli e assidui ministri del sacramento della Riconciliazione e molti fratelli e sorelle possano fare esperienza della paterna misericordia di Dio. Preghiamo

- Signore, ti preghiamo per tutte le famiglie affinché possano, attraverso un cammino di fede e di conversione, farti conoscere al mondo. Preghiamo

- Ti preghiamo per i bambini che vivono nell'abbandono, nella guerra, nell'odio, perché possano sempre sentirsi amati. Preghiamo

- Per i giovani di tutto il mondo: aiutali, Signore, a non abbandonare la strada di fede intrapresa con il Battesimo. Fa' che incoraggiati dalla tua Parola possano seguire con gioia e fervore il cammino che Tu hai scelto per loro. Preghiamo

- Signore, aiuta le nostre famiglie ad educare i figli al rispetto verso tutti, avendo sempre Te come esempio supremo che hai amato tutti fino alla morte. Preghiamo

- Per la pace e la salvezza del mondo. Signore Gesù, Tu che hai detto: "vi lascio la pace", ascolta la mia preghiera, dona la Tua pace a tutti gli uomini, insegnaci a fare la pace a casa, a scuola,

- La nascita di un bambino ci dice il tuo amore per la Vita! Mostraci le strade che aprono la nostra società a questo tuo stesso Amore. Preghiamo

- Per i figli adolescenti, animati da *sana inquietudine*: dona loro di aprirsi con fiducia alla vita, alle sue sorprese, ai suoi imbarazzi, alle sue responsabilità e alle sue gioie.

- Fa' che vivendo in famiglia, nella Chiesa e nella società i ragazzi e i giovani imparino a conoscersi, a rispettarci, a stimarsi e a costruirsi con pazienza come uomini d'Amore. Preghiamo...

- Per i giovani innamorati che si aprono all'Amore e per le giovani famiglie: infondi in loro il desiderio di un dialogo profondo, il coraggio per progettare un futuro di gioia. Preghiamo.

- Non manchino ai nostri giovani alcuni amici sinceri e disponibili, perché insieme possano vivere con generosità, limpidezza e assiduità l'esperienza della ricerca del Vero Bene. Preghiamo...

- Per le famiglie che vivono nella difficoltà, nella precarietà, nella discordia, nella separazione, nella tristezza, nel lutto. Preghiamo.

- Rendi le nostre famiglie 'prossime', attente, disponibili alle famiglie in difficoltà. Apri i nostri occhi perché possiamo vedere le gioie e i dolori, le ansie e le attese; se c'è bisogno di una parola, mettila sulle nostre labbra; se c'è bisogno di amicizia, mettila nel nostro cuore; se c'è bisogno di risorse, apri le nostre mani alla condivisione. Preghiamo...

- Padre buono, ti preghiamo per tutte le nostre famiglie! Aiutaci a coltivare la speranza, aiutaci ad infondere nei nostri figli il desiderio "*delle cose del Padre*". Preghiamo.

- Aiuta i genitori ad amare i figli fino al punto di “*lasciarli andare*” per fare le loro scelte e costruire una nuova famiglia; aiutaci a serbare nell'intimità del nostro cuore il mistero della loro vita. Preghiamo.

- Aiuta i figli nella ricerca della loro identità e chiamata, mantienili aperti all'ascolto e al dialogo con i genitori, con gli educatori, con gli amici e soprattutto con Te, Padre di ogni uomo. Preghiamo...

Tutti: Signore, fammi essere pietra viva, aiutami a diffondere la tua fragranza ovunque io vada. Inondami l'anima del tuo spirito e della tua vita.

Penetra in me e possiedi tutto il mio essere così a fondo che tutta la mia vita sia una irradiazione della tua. Splendi attraverso di me e sii in me a tal punto da far sentire a ogni anima che tocco la tua presenza nella mia anima. Fa sì che guardandomi non vedano più me, ma te soltanto, o Signore! Resta con me, e io risplenderò come tu risplendi, tanto da divenire una luce per gli altri.

La mia luce, Signore, verrà tutta da te, nemmeno un raggio sarà mio; sarai tu ad illuminare gli altri per mezzo mio. Ti renderò lode nel modo che tu preferisci, risplendendo su chi mi sta accanto.

Fa' sì che io ti predichi senza predicare, non con le parole, ma con il mio esempio, con l'influsso di ciò che faccio, con la pienezza dell'amore che il mio cuore nutre per te.

CANTO

Letto: dal messaggio di sua santità Benedetto XVI per la celebrazione della “Giornata mondiale della pace” (1° gennaio 2008)

2. La famiglia naturale, quale intima comunione di vita e di amore, fondata sul matrimonio tra un uomo e una donna, costituisce “il luogo primario dell'umanizzazione della persona e della società”, la “*culla della vita e dell'amore*”. A ragione, pertanto, la famiglia è qualificata come la prima società naturale, “*un'istituzione divina che sta a fondamento della vita delle persone, come prototipo di ogni ordinamento sociale*”.

3. In effetti, in una sana vita familiare si fa esperienza di alcune componenti fondamentali della pace: la giustizia e l'amore tra fratelli e sorelle, la funzione dell'autorità espressa dai genitori, il servizio amorevole ai membri più deboli perché piccoli o malati o anziani, l'aiuto vicendevole nelle necessità della vita, la disponibilità ad accogliere l'altro e, se necessario, a perdonarlo. Per questo la famiglia è *la prima e insostituibile educatrice alla pace*. Non meraviglia quindi che la violenza, se perpetrata in famiglia, sia percepita come particolarmente intollerabile. Pertanto, quando si afferma che la famiglia è “la prima e vitale cellula della società”, si dice qualcosa di essenziale. La famiglia è fondamento della società anche per questo: *perché permette di fare determinanti esperienze di pace*. Ne consegue che la comunità umana non può fare a meno del servizio che la famiglia svolge. Dove mai l'essere umano in formazione potrebbe imparare a gustare il “sapore” genuino della pace meglio che nel “nido” originario che la natura gli prepara? *Il lessico familiare è un lessico di pace*; lì è necessario attingere sempre per non perdere l'uso del vocabolario della pace. Nell'inflazione dei linguaggi, la società non può perdere il riferimento a quella “grammatica” che ogni bimbo apprende dai gesti e dagli sguardi della mamma e del papà, prima ancora che dalle loro parole.